



COMUNITÀ
VALSIGANA e TESINO

SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

(Gestore del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti)

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025
PER IL SERVIZIO INTEGRATO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Delibera ARERA
3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF

Sommario

1	Premessa (E)
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario
1.5	Altri elementi da segnalare
2	Descrizione dei servizi forniti (G)
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti
2.2	Altre informazioni rilevanti
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)
3.1	Dati tecnici e patrimoniali
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento
3.1.2	Dati tecnici e di qualità
3.1.3	Fonti di finanziamento
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento
3.2.1	Dati di conto economico
3.2.2	Focus sugli altri ricavi
3.2.3	Componenti di costo previsionali
3.2.4	Investimenti
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale
4	Attività di validazione (E)
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività
5.1.2	Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)
5.1.3	Coefficiente C116.....
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....
5.2.1	Componente previsionale CO116.....
5.2.2	Componente previsionale CQ.....
5.2.3	Componente previsionale COI
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>
5.4.1	Determinazione del fattore b
5.4.2	Determinazione del fattore ω
5.5	Conguagli.....
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo
5.8	Rimodulazione dei conguagli
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

5.11 Ulteriori detrazioni.....

1. Premessa

La seguente relazione è stata redatta dal Settore Ambiente ed Edilizia abitativa della Comunità Valsugana e Tesino. A tale riguardo si rammenta l'adozione del Decreto del Commissario della Comunità nell'esercizio delle funzioni di Consiglio di Comunità n. 23 del 17 novembre 2020 nel quale sono stati individuati i soggetti competenti alle singole fasi di predisposizione e adozione del Piano Economico Finanziario.

Il Settore Ambiente ed Edilizia abitativa si configura come *Gestore* del servizio integrato di gestione dei rifiuti, mentre la Comunità, rappresentata dall'organo esecutivo, il Comitato Esecutivo, svolge le funzioni di *Ente Territorialmente Competente*. In ottemperanza a quanto disposto nella Deliberazione 363/2021/R/RIF e successive integrazioni il Settore Ambiente ha predisposto il PEF 2022-2025 e la Dichiarazione di veridicità ex D.P.R. 445/2000.

Il Comitato Esecutivo, sostituito pro tempore dal Commissario, adotta i provvedimenti di propria competenza e individua i parametri e i coefficienti indicati nell'MTR-2 (sharing, gradualità, ...), inoltre valuta eventuali obiettivi di miglioramento del servizio, così come previsto nella Deliberazione 363/2021 dell'ARERA.

La Validazione del Piano Economico Finanziario di cui all'art. 7 della sopra citata Deliberazione 363/21/R/RIF viene effettuata dal Revisore dei Conti della Comunità Valsugana e Tesino, al fine di rispettare i necessari profili di terzietà rispetto agli altri due soggetti coinvolti alla predisposizione del PEF.

2. Relazione di accompagnamento

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

L'Ente pubblico sovracomunale Comunità Valsugana e Tesino istituito con la Legge Provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*", corrispondente in termini territoriali alla superficie di n. 18 Comuni della Provincia Autonoma di Trento, sulla base di una convenzione, gestisce per conto degli stessi Comuni tutte le singole fasi il ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani.

I Comuni appartenenti all'ambito territoriale della Comunità Valsugana e Tesino e inclusi nel servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti sono i seguenti: Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castello Tesino, Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra e Torcegno.

Per ciascuno dei Comuni elencati, la Comunità attraverso il Settore Ambiente e Edilizia abitativa, effettua tutte le attività che compongono il servizio integrato di gestione riassunte come segue:

- redige con personale proprio il piano economico finanziario (unico) ed è il soggetto competente sul proprio territorio per la **determinazione della tariffa** che è unica per tutti i 18 Comuni convenzionati;
- gestisce il servizio di **rapporto con l'utenza** (sportello ed emissione fatture) ed è titolare per l'incasso della TARI nonché esercita attività di ingiunzione e riscossione insoluti;
- gestisce tramite il proprio sito web gli adempimenti sulla trasparenza ed ente appaltante il call center.

- provvede, tramite appalto, all'individuazione di un soggetto che esercita le attività di **raccolta e trasporto dei rifiuti urbani** (compresa anche la gestione dei centri raccolta), di **spazzamento e lavaggio delle strade** (per tutti i Comuni tranne uno come meglio precisato a seguire). Questi due servizi sono attualmente affidati tramite appalto alla società Ecoopera S.C. Il solo Comune che gestisce lo spazzamento e il lavaggio delle strade in autonomia è il Comune di Borgo Valsugana e lo fa con mezzi e personale propri. Annualmente il Comune invia alla Comunità una fattura il cui importo viene poi inserito nei costi di gestione del piano finanziario.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani si precisa che sono istituite una raccolta di prossimità, individuando precisi punti di raccolta sul territorio, per il conferimento da parte delle utenze dei cassonetti in loro dotazione per carta e cartone, multi materiale e secco residuo e una raccolta stradale presso isole ecologiche attrezzate per il conferimento di vetro e rifiuto organico. Tutte le altre tipologie di rifiuti solidi urbani sono raccolte presso i centri raccolta attivati sul territorio dell'ambito della Comunità. Attualmente, così come negli anni precedenti, i centri raccolta attivi sono 12 di cui:

- 10 sono Centri raccolta realizzate e gestiti ai sensi del Decreto Ministeriale 8 aprile 2008
- 1 centro di raccolta zonale autorizzato con Determinazione del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali della Provincia Autonoma di Trento
- 1 Centro integrato gestito secondo l'Autorizzazione rilasciata dal medesimo Servizio.

La ditta appaltatrice del servizio provvede, secondo un calendario redatto annualmente dal Settore ambiente ed Edilizia abitativa della Comunità, a effettuare la raccolta sul territorio e alla gestione dei centri raccolta, nonché al trasporto dei rifiuti agli impianti di prima destinazione per il recupero.

Per l'**attività di trattamento e recupero** la Comunità ha in essere alcuni contratti o con i consorzi nazionali o sul libero mercato per il ritiro dei rifiuti e il loro recupero. In particolare sono in essere rapporti con ditte private per il ritiro presso i centri raccolta attivati sul territorio della Comunità delle seguenti tipologie di rifiuti: RAEE, metallo, accumulatori al piombo. Per quanto riguarda il ritiro e il recupero di vetro, imballaggi leggeri, plastiche rigide, carta e cartone sono in essere le rispettive convenzioni con i Consorzi nazionali. Questa attività comporta una serie di entrate per l'Ente, inserite rispettivamente nelle voci "*proventi dalla vendita di materiale*" e "*ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI*" del PEF.

Per quanto riguarda infine l'ultima attività che compone il perimetro gestionale, il **trattamento e smaltimento**, le frazioni di rifiuto che sono destinate allo smaltimento sono il secco residuo e una porzione di rifiuti ingombranti. Per questa è in essere una convenzione tra la Comunità e la Provincia autonoma di Trento che da indicazione circa l'impianto di destinazione del rifiuto e dell'importo corrispettivo da versare per ogni tonnellata di rifiuto conferita.

La Comunità Valsugana e Tesino non svolge e non ha svolto negli anni precedenti e nel 2020 nessuna delle attività definite "*esterne al ciclo integrato dei rifiuti*" per conto dei Comuni convenzionati.

I dati utilizzati per la definizione del PEF 2022-2025 da parte del Settore Ambiente ed Edilizia abitativa della Comunità Valsugana e Tesino in qualità di gestore sono estratti da:

- Bilancio consuntivo 2020
- Bilancio preconsuntivo 2021

e così come disposto dal MTR-2.

2.2 Altre informazioni rilevanti

La Comunità Valsugana e Tesino non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale la società esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti riscorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3. Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto; non vi sono dunque variazioni attese di perimetro (PG) rispetto a quanto erogato nell'anno 2021.

Nell'area di competenza non risultano esserci particolari problematiche nella gestione delle attività.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per gli anni 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di appalto; non vi sono variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto a quanto erogato nel 2021, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Nel corso del secondo periodo regolatorio, 2022-2025, si prevede una organizzazione più omogenea del conferimento della frazione umida presso i cassonetti pubblici stradali. Questa revisione non comporta alcuna modifica delle caratteristiche del servizio né delle modalità di erogazione del servizio, vuole solo essere un'azione finalizzata a ridurre gli abbandoni di rifiuti causata da cassonetti saturi.

La Comunità Valsugana e Tesino impregiudicate eventuali previsioni contrattuali che impongano modifiche progressive del servizio (quali ad esempio raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata o riduzione della frequenza della raccolta dell'indifferenziato), garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2022-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto negli anni precedenti. I risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata sono più che soddisfacenti. Nell'ultimo triennio la media percentuale di raccolta differenziata calcolata sul totale dei Comuni serviti risulta essere pari:

- 2018: 75,76%
- 2019: 75,97%
- 2020: 79.71%

Il lieve incremento dell'indicatore di raccolta differenziata registrato nell'anno 2020 è da imputare al fatto che è stato modificato il metodo di calcolo statistico dei dati, con particolare riferimento alla rilevazione del dato relativo alla raccolta della frazione residua.

L'obiettivo per gli anni 2022-2025 è il mantenimento dei valori medi raggiunti nelle annualità passate.

Nel corso degli anni 2019, 2020 e 2021 ma anche nelle annate precedenti e in quelle successive, sono sempre state effettuate delle indagini merceologiche di alcune frazioni di rifiuto destinato al recupero. Tali analisi sono previste anche per l'anno 2022. I dati relativi alle analisi sono a disposizione nell'archivio del Settore Ambiente ed Edilizia abitativa.

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia invece l'esigenza di valorizzare il coefficiente QLa per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQEXP) per la compliance alla qualità regolata.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato il DCO 422/2021/R/rif, da cui si evincono gli orientamenti finali dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ma non ha ancora emanato la delibera definitiva. Pertanto, non essendo possibile elaborare una previsione budgetaria precisa dei maggiori oneri che l'ETC dovrà pure affrontare nel quadriennio 2022-2025, si indica prudenzialmente una stima per il coefficiente QLa pari all'1% annuo.

Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale COEXP116 destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020. Si rimanda la valutazione dell'entità di tali parametri all'Ente Territorialmente Competente.

3.1.3 Fonti di finanziamento e piano investimenti

I costi relativi alla gestione del servizio integrato dei rifiuti sono totalmente coperti dalle entrate tariffarie e dagli introiti dalla vendita e il recupero di alcune frazioni di rifiuto per ogni singola annualità.

Si specifica che nel corso degli anni tutti gli investimenti relativi alle attrezzature utilizzate per il servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stati coperti o nei piani economico finanziari come costi operativi o da contributi a fondo perduto erogati dalla Provincia Autonoma di Trento.

In entrambi i casi quindi gli investimenti effettuati risultano già coperti e di conseguenza nelle fonti contabili obbligatorie non risultano beni in ammortamento in quanto già coperti o dai piani economico finanziari o dai contributi a fondo perduto.

Fanno eccezione le annualità 2019 e 2020 nelle quali sono state acquistate attrezzature e cassonetti per:

- aumentare le scorte di magazzino

- disponibilità immediata in caso di rottura o atti vandalici degli stessi
 - aumentare la capacità di raccolta nei periodi turistici di maggiore afflusso
- tutto ciò porta ad impatto positivo per la soddisfazione delle utenze e del territorio.

Tali acquisti sono infatti presenti nell' "elenco beni in dotazione" quali cespiti in esercizio al 31.12.2020.

Per tale motivo i bidoni ed i cassonetti acquistati nel 2019 e nel 2020 sono stati trattati ai sensi del TITOLO IV del MTR-2 e di conseguenza è stato calcolato, in coerenza con il metodo, il valore derivante per le componenti relative alla remunerazione del capitale e all'ammortamento.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF della Comunità Valsugana e Tesino sono stati utilizzati:

- i dati di bilancio di esercizio 2020 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2022;
- i dati del bilancio preconsuntivo 2021 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2023, 2024 e 2025.

3.2.1 Dati di Conto Economico

Ai fini del calcolo del PEF 2022 per la Comunità le voci contabili utilizzate sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020, determinati nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7, 8, 9, 10, 11 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF.

Le componenti CRT, CRD, CTS e CTR, CARC, CSL, sono state calcolate a **partire dai costi di bilancio 2020 rivalutati ai tassi di inflazione annuali** indicati dalla delibera n.363/2021 all'art. 7.5 corrispondenti a: 0,1% per il 2021 e 0,2% per il 2022.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO TOTALE	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale	B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi
Costi della produzione		600,02							
per servizi			3.235.293,68						
per godimento beni di terzi				44.443,04					
personale					159.665,13				
variazione rimanenze prime						-			
Accantonamento Rischi							-		
Altri Accantonamenti								0	
Oneri di Gestione									286.067,61
	3.726.069,48	600,02	3.235.293,68	44.443,04	159.665,13	-	-	-	286.067,61
B10									
Quadratura Costi produzione Bilancio	3.726.069,48								

I valori sono **al netto** delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nell'Allegato A, Delibera 443/2019), pertanto questi costi di bilancio **sono esclusi dal conto economico**.

Nella Tabella sottostante sono riportate le voci di costo da bilancio del gestore al netto delle poste rettificative e rivalutati in base all'Allegato 1 Delibera 363/2021 del 03.08.2021.

VOCI DI COSTO OPERATIVI RIVALUTATI	
	ANNO 2022
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	461.500
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	466.396
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	119.369
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.845.998
Costi dell'attività di spazzamento e lavaggio CSL	323.317
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	215.518
Costi generali di gestione CGG	32.487
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	0
Altri costi COAL	1.101

VOCI DI COSTO OPERATIVI RIVALUTATI			
	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	470.259	470.259	470.259
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	475.249	475.249	475.249
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	121.635	121.635	121.635
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.881.037	1.881.037	1.881.037
Costi dell'attività di spazzamento e lavaggio CSL	329.454	329.454	329.454
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	219.609	219.609	219.609
Costi generali di gestione CGG	33.104	33.104	33.104
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CDD	0	0	0
Altri costi COAL	1.122	1.122	1.122

3.2.2 Focus sui Ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

L'art. 2.2. del MTR-2, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie, dispone l'introduzione di un fattore di sharing per i proventi derivanti dai corrispettivi CONAI (ARconai) e proventi derivanti dalla vendita di materiale e di energia derivante dai rifiuti.

I ricavi considerati si riferiscono:

- alle voci A1 del bilancio di esercizio 2020 per l'anno 2022;
- le voci previste dal bilancio preconsuntivo 2021 per gli anni 2023, 2024 e 2025.

PROVENTI DA VENDITA MATERIALI	
	ANNO 2022
Proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	28.329
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi compliance ARsc	168.836

PROVENTI DA VENDITA MATERIALI			
	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	28.866	28.866	28.866
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi compliance ARsc	172.041	172.041	172.041

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Per quanto riguarda le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio, nell'impossibilità di elaborare stime più precise è stata valorizzata la sola quota CQTF, prevedendo un costo annuo crescente pari all'1% dei costi del servizio.

COSTI QUALITA CQ				
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Componente variabile	17.277	34.554	51.831	69.108
Componente fissa	17.277	34.554	51.831	69.108

3.2.4 Investimenti

Per gli anni 2021, 2022 e 2023 la Società non ha redatto un piano di investimenti pluriennale.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle ipotesi budgetarie fatte dal gestore in sede di valutazione della gara d'appalto connesse agli investimenti previsti per lo svolgimento del servizio. Il calcolo dei relativi ammortamenti e della remunerazione del capitale sono stati eseguiti applicando le regole del MTR-2.

COSTI USO DEL CAPITALE	
	ANNO 2022
Ammortamenti Amm	4.956
Accantonamenti Acc	96.790
. di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-
. di cui per crediti	96.790
. di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-
Remunerazione del capitale investito netto R	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	-

COSTI USO DEL CAPITALE			
	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Ammortamenti Amm	4.956	4.956	4.956
Accantonamenti Acc	98.627	98.627	98.627
. di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
. di cui per crediti	98.627	98.627	98.627
. di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	-	-	-

4. Attività di validazione (E)

L'Ente Territorialmente competente ha eseguito le seguenti attività di validazione per il periodo regolatorio:

- Ha verificato la completezza dei dati forniti dal gestore, applicando le rivalutazioni ISTAT per gli anni 2022-2023 come previsto dalla delibera 363/21.
- Ha verificato la veridicità attraverso la dichiarazione di cui all'appendice 3 del MTR integrando con la richiesta di copia del documento del legale rappresentante come inteso nelle more del DPR 445/2000
- Per la verifica della congruità, invece, ha potuto constatare che, i driver utilizzati dal gestore per la ripartizione dei costi comuni e fra i comuni gestiti, è stato quello dichiarato dal gestore.

5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2: per tutti gli anni del secondo quadro regolatorio.

	2022	2023	2024	2025
$r_{p\alpha}$	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_{α}	0,10%	0,10%	0,10%	0,00%
QL_{α}	4,00%	4,00%	1,00%	1,00%
PG_{α}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$C_{116\alpha}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_{α}	5,60%	5,60%	2,60%	2,70%

	2022	2023	2024	2025
T_{α}	3.324.821	3.503.252	3.537.806	3.572.360
$TV_{\alpha-1}$	2.813.327	2.633.375	2.781.826	2.799.103
$TF_{\alpha-1}$	335.220	691.446	721.426	738.703
$T_{\alpha-1}$	3.148.547	3.324.821	3.503.252	3.537.806
$T_{\alpha}/T_{\alpha-1}$	1,056	1,054	1,010	1,010
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	NO	NO	NO

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2020, 2021), ha individuato i seguenti valori di γ_1 e γ_2 :

GAMMA	2022	2023	2024	2025
γ_1 - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	0	0	0	0
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	0	0	0	0
γ - Totale	0	0	0	0

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

5.1.2 Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

	2022	2023	2024	2025
QL_{α}	4,00%	4,00%	1,00%	1,00%
PG_{α}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno α del secondo periodo regolatorio.

5.1.3 Coefficiente C116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO_{116}^{EXP} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO_{116}^{EXP}

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per l'anno 2022 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari a 4%. La valutazione del budget previsto è stata calcolata in funzione delle indicazioni presenti nella DCO 422/2021/R/rif, ancorché non ancora definite da alcuna deliberazione ulteriore.

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari a 1%.

5.2.3 Componente previsionale COI

Non sono stati valorizzati il coefficiente PG_a e QL_a le componenti di natura previsionale COI^{EXP}

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2. La Vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing b_a	0,60	0,60	0,60	0,60
Fattore di Sharing $b_a (1+\omega_a)$	0,66	0,66	0,66	0,66

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Coefficiente ω_a	0,10	0,10	0,10	0,10

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente non indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e RC_{totTF} , in quanto non sono previste voci riferite alle annualità pregresse.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente territorialmente competente, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, ha ridotto le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente, così come evidenziate nel foglio IN_Detr 4.6 del_363, assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione. Al gestore non sono stati riconosciuti € 80.000 della componente CRD.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente non ritiene necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria per tutti gli anni del quadro regolatorio.

5.11 Ulteriori detrazioni

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020", non sono stati inseriti valori in detrazione al Piano Finanziario 2022-2025